



## VINCENZO CICERO

### Prefigura

[Prefiguration]

*Il tratto è lieve, trasparente, come se il disegno fosse sognato, o trasognato, prima ancora che fissato in pixel. Emergendo da un intreccio di forme geometriche e colori tenui ma vibranti, l'angelo sembra volgere il suo sguardo alle connessioni insensuose che tengono insieme il - e mantengono esso stesso legato al - **mundus complexus**.*

*Il **viso** è stilizzato, quasi infantile, segnato da linee nere sottili, semplici e perlopiù nitide, con occhi grandi e asimmetrici; a indicare la tensione tra ordine e disordine, visione e cecità, impassibilità e pianto. L'**aureola** esibisce scomposizione in segmenti e in particelle quantiche. Le **ali** si stendono come ventagli di fette colorate: rosa polveroso, ocra, blu pallido e verdi opachi; evocano armonie musicali, più che funzioni geometriche o organiche. Il **corpo** è fragmentato in zone cromatiche che in parte si sovrappongono, in parte s'incastano musivamente, suggerendo strati di senso e nonsenso. Una **mano** aperta e una chiusa, segni di saluto accogliente e occultamento. La **figura** galleggia, sospinta da potenze inapparenti, in un ambiente che contiene analoghe strutture frante, trame labirintiche di quadrati, rettangoli e spezzoni che s'intersecano, richiamando mappe mentali e schemi matematici - reti, snodi, limiti.*

*L'intera composizione suggerisce l'equilibrio precario tra cosmos e caos, tra razionalità e numinosità: l'angelo essotropico ricapitola la molteplicità e il frammento, reimmettendoli ricorsivamente nel **mundus communis**.*

*Non c'è ora un quadro di Paul Klee che si chiami **Angelus Complexus**, ma potrebbe avere questo aspetto. **A noi** accade di non riuscire ad abbracciarne lo sguardo, se non forse per paradossale strabismo, e là dove patiamo le catene cruciali del vivere, **esso** mira un'unica epistrotefe, che congloba perpetuamente carnaio su carnaio, eppure incanto su incanto - perché l'uno e unico è il segreto più incondizionato della complessità. Ma se il suo mirare sia d'impotenza o di convogliamento, non si saprebbe dirlo.*

*Ecco, gli scritti qui contenuti trattano momenti dell'epistrotefe nella sua fase attuale, e il saggio conclusivo di Angelo Scuderi ne trae in evidenza certe moventi tematiche comuni, ritornando autonomamente sulle loro direzioni. Per un ritorno venturo.*

Rometta Marea, estate 2025

